Codice Ente
N. 157006

COMUNITÀ DEL PARCO

COPIA

Deliberazione n. **2** del **28-01-2019**

OGGETTO: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ALLA VARIANTE N. 2 AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO DEL MINCIO

L'anno **duemiladiciannove**, addì **ventotto**, del mese di **gennaio**, alle ore **16:30**, nella sala delle adunanze previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dall'art.11 del vigente Statuto dell'Ente Parco Regionale del Mincio, sono stati convocati i Rappresentanti degli Enti territorialmente interessati. All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Denominazione Ente	quota%	Presente/Assente	
Rebuschi Giorgio	Sindaco - Comune di Ponti sul Mincio	1,67	Presente	
Cappa Giorgio	Sindaco - Comune di Monzambano	2,91	Presente	
Giacon Ezio	Delegato - Comune di Volta Mantovana	4,82	Presente	
Belfanti Gabriele	Delegato - Comune di Goito	7,81	Presente	
Morselli Beniamino	Delegato - Comune di Marmirolo	5,15	Presente	
Grassi Gianni	Sindaco - Comune di Rodigo	2,93	Presente	
Salvarani Massimo	Sindaco - Comune di Porto Mantovano	9,07	Presente	
Murari Andrea	Delegato - Comune di Mantova	24,96	Presente	
Gelati Luigi	Delegato - Comune di Curtatone	5,71	Presente	
Fiorini Paolo	Delegato - Comune di Borgo Virgilio	6,08	Presente	
Piva Riccardo	Delegato - Comune di Bagnolo San Vito	4,18	Presente	
Baruffaldi Federico	Sindaco - Comune di Roncoferraro	3,74	Presente	
Baruffaldi Federico	Delegato - Comune di Sustinente	0,97	Presente	
Morselli Beniamino	Presidente - Provincia di Mantova	20,00	Presente	
		Presenti	**14**	**100%**
		Assenti	0	

Partecipa all'adunanza Il Segretario dell'Ente dott.ssa Cinzia De Simone, che provvede alla redazione del presente verbale. Poiché le quote di rappresentanza degli intervenuti raggiungono il totale del 100% il Presidente, dott. Maurizio Pellizzer, dichiara validamente costituita la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

PARCO REGIONALE DEL MINCIO

LA COMUNITA' DEL PARCO

Su conforme proposta della Responsabile dell'Area Ambiente e Agricoltura dott.ssa Mariacristina Virgili

RICHIAMATA la deliberazione n. 9 del 25/09/2018 con la quale la Comunità del Parco ha adottato la variante parziale n. 2 del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Regionale del Mincio e dei documenti di Valutazione Ambientale Strategica;

TENUTO CONTO che la documentazione di variante al PTC, comprensiva della documentazione di VAS, è stata depositata presso i soggetti competenti in materia ambientale e presso gli enti territorialmente interessati;

TENUTO CONTO che la variante al PTC e la documentazione di VAS è stata inviata ai Comuni e alle Province interessati per la pubblicazione ai rispettivi albi pretori, per complessivi trenta giorni consecutivi;

CONSIDERATO che in data10/10/2018 si è provveduto alla pubblicazione sul BURL dell'avviso di adozione della variante parziale n. 2 della variante al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Regionale del Mincio;

CONSIDERATO che il medesimo avviso di adozione è stato pubblicato in data 10/10/2018 e in data 11/10/2018 rispettivamente sui quotidiani locali denominati "La Voce di Mantova" e "Gazzetta di Mantova";

ATTESO che nei successivi sessanta giorni a decorrere dall'ultimo giorno di pubblicazione sono pervenute le osservazioni di seguito elencate e allegate quale parte integrante alla presente deliberazione:

1. Osservazione n. 1 prot. n. 43119 del 17-12-2018 pervenuta dal Comune di Mantova (acquisita agli atti con prot. n. 5107 del 19-12-2018) – ALLEGATO 1;
2. Osservazione n. 2 del 19-12-2018 pervenuta dalla Marconi Immobiliare s.r.l. (acquisita agli atti con prot. n. 5131 del 21-12-2018) – ALLEGATO 2;
3. Osservazione n. 3 prot. 630 del 07-01-2019 pervenuta dalla Provincia di Mantova (acquisita agli atti con prot. n. 75 del 08-01-2019) – ALLEGATO 3;

VISTO che le predette osservazioni sono pervenute entro i termini di legge;

VISTO che ai sensi della L.R. n. 86 del 30/11/1983 il Parco del Mincio è tenuto a deliberare le controdeduzioni affinchè la presente deliberazione, unitamente al piano adottato e alle osservazioni pervenute, possano essere inviate alla Giunta Regionale per l'approvazione definitiva della variante parziale n. 2 al P.T.C. del Parco Regionale del Mincio;

VISTA la deliberazione n. 1 del 16/01/2019 con la quale il Consiglio di Gestione ha deliberato la proposta di controdeduzioni alle osservazioni pervenute sulla variante Parziale n. 2 del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco;

RITENUTO opportuno procedere all'esame delle osservazioni pervenute;

RICHIAMATA la normativa di seguito indicata:

- L.R. 30.11.1983, n. 86 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi, e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale";
- D.G.R. 28.06.2000, n. 7/193 che ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Regionale del Mincio, in seguito modificata con le DD.GG.RR. 22 dicembre 2010, n. 9/1041 e 6 agosto 2012, n. IX/3895;
- D.C.R. 11.10.1984, n. III/1739 che ha istituito la Riserva Naturale Valli del Mincio;
- Piano di gestione della ZPS IT20B0009 Valli del Mincio e SIC IT20B0017 Ansa e Valli del Mincio approvato con delibera di Assemblea Consortile del 16.03.2011, n. 10;
- D.C.R. 10.05.2016, n. X/1058 "Riserva naturale regionale Valli del Mincio: modifica della delimitazione e del regime di tutela, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 30 novembre 1983, n. 86;
- D.C.R. 21.12.2017, n. X/1739 "Riserva naturale regionale Valli del Mincio: modifica della delimitazione e del regime di tutela, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 30 novembre 1983, n. 86;
- L.R. 28.02.2000, n. 11 "Nuove disposizioni in materia di aree regionali protette";
- L.R. 11.03.2005 n.12 "Legge sul governo del territorio" s.m.i.
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dal D.Lgs. n. 128/2010;
- D.C.R. del 13.03.2007, n. VIII/351 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi (articolo 4 della L.R. 11 marzo 2005 n.12 e s.m.i.)";
- D.G.R. del 10.11.2010, n. 9/761 "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971" con particolare riferimento all'allegato 1d – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Piano Territoriale di Coordinamento del Parco;

VISTO che ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in data 16 gennaio 2019 la Responsabile dell'Area Ambiente e Agricoltura dott.ssa Mariacristina Virgili ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica sul presente atto;

Il Presidente, dott. Maurizio Pellizzer, pone in votazione la proposta di controdeduzioni del Consiglio di Gestione:

OSSERVAZIONE N. 1 PROT. N. 43119 DEL 17-12-2018 PERVENUTA DAL COMUNE DI MANTOVA (ACQUISITA AGLI ATTI CON PROT. N. 5107 DEL 19-12-2018).

1-A relativamente all'ambito di variante n. 14 chiede che all'art. 20, comma 10, delle NTA del PTC venga integrato con la seguente dicitura "… *e gli interventi edilizi dovranno rispettare quanto previsto dalle vigenti norme del Piano di Governo del Territorio (artt. D27-28-29) e della relativa scheda 4.1. (Trincerone e valle del Paiolo)*".

Si propone di ritirare l'ambito di variante n. 14 in quanto l'osservazione formulata dal Comune di Mantova chiede il rispetto di quanto previsto dalle vigenti norme del Piano di Governo del Territorio (PGT) in ambito agricolo. Pertanto, si ritiene di mantenere il vigente azzonamento di art. art. 22 – Zona Agricola.

L'utilizzo dell'area sarà comunque disciplinato da apposita convenzione tra il proprietario dell'area, il Parco e il Comune di Mantova.

OSSERVAZIONE N. 2 DEL 19-12-2018 PERVENUTA DALLA MARCONI IMMOBILIARE SRL (ACQUISITA AGLI ATTI CON PROT. N. 5131 DEL 21-12-2018).

1-A chiede che alla pagina 38 della relazione illustrativa venga indicata la definizione di "area degradata".

Si ritiene che la definizione di area degradata sia già indicata al comma 1 del nuovo articolo "Aree degradate soggette a specifica disciplina", proposto per la pista di collaudo esterna al perimetro della Riserva Naturale Valli del Mincio.

Il comma 1 del predetto articolo chiarisce infatti che "*Sono individuate con apposito segno grafico, come aree degradate soggette a specifica disciplina d'uso, e di intervento, quelle porzioni del territorio nelle quali pregresse situazioni di degrado, compromissione o incompatibilità nella destinazione d'uso con l'ambiente ed il paesaggio circostante, vengono indirizzate ad un uso e/o recupero compatibile con le esigenze generali di tutela ambientale e paesaggistica del Parco.*"

1-B chiede che alla pagina 38 della relazione illustrativa venga chiarito se con la frase "*sono consentiti unicamente gli interventi, anche di carattere tecnico, indirizzati ad un complessivo miglioramento ambientale*" si intendono ricompresi anche "*il recupero del volume demolito*" previsto al pagina 41 della medesima relazione illustrativa.

Si ritiene che la dicitura "*sono consentiti unicamente gli interventi, anche di carattere tecnico, indirizzati ad un complessivo miglioramento ambientale*", riportata a pagina 38 della relazione illustrativa nel testo del nuovo articolo "Aree degradate soggette a specifica disciplina", faccia espresso riferimento alla scheda attuativa ambito di variante n. 10 G e 10H di cui alla pagina 39 e alla convenzione che dovrà essere sottoscritta tra la proprietà, il Parco Regionale del Mincio e il Comune di Curtatone.

Nello specifico, a pagina 41 la scheda attuativa dispone che tra i principali interventi di compatibilità ambientale ammessi, vi sia anche la demolizione dei fabbricati a nord del terrazzo ed il recupero dei volumi demoliti all'interno dell'ambito classificato come zona di Iniziativa Comunale Orientata (IC), come anche rappresentato nella vista aerea a pagina 40 della medesima scheda attuativa.

1-C chiede di confermare che i 13.200 mq circa si riferiscono alla parte EST della pista di collaudo (pagina 38 della relazione illustrativa).

Si conferma che i 13.200 mq, indicati alla pagina 38 della relazione illustrativa, corrispondono alla superficie dell'azzonamento di cui al nuovo articolo "Aree degradate soggette a specifica disciplina", che ricomprende anche la parte EST della pista di collaudo.

1-D chiede di chiarire se con la frase "*per il tipo di attività svolta, occorre indagare…*" si intende quella svolta in passato (dal 1964) o/e quella che verrà svolta (dopo la firma della

convenzione) volendo in ogni caso l'applicazione del CSC di cui alla colonna B-TAB 1 allegato 5 titolo 5° del D.Lgs. 152/06 parte IV per i siti produttivi.

La dicitura "*per il tipo di attività svolta, occorre indagare*…" si riferisce alla criticità del tipo di attività svolta dalla Ditta fini ad oggi e ancora in corso rispetto sensibilità dell'area, ritiene che l'individuazione dei valori di concentrazione limite accettabili nel suolo e nel sottosuolo non è di competenza dell'Ente Parco.

Con Piano Operativo, che dovrà essere presentato dal proprietario delle aree e accettato dal Parco del Mincio e dal Comune di Curtatone e la Convenzione, che dovrà essere sottoscritta tra le parti (proprietà, Parco Regionale del Mincio e Comune di Curtatone), si disciplineranno le modalità e i tempi di realizzazione degli interventi.

1-E chiede di modificare la frase "*possibilità di riorganizzazione del comparto edificato…. con recupero del volume demolito*" in modo da leggere: "*riorganizzazione del comparto edificato dell'intero comprensorio (a nord e sud dell'alveo di terreno fluviale) con eventuale nuova costruzione in affiancamento del fabbricato principale di volume non superiore a quello dei fabbricati demoliti*".

Si propone il non accoglimento dell'osservazione in quanto la possibilità di riorganizzare il comparto edificato con anche il recupero del volume demolito a nord del terrazzo, potrà avvenire solamente all'interno della zona di Iniziativa Comunale Orientata (IC).

1-F si prega di confermare sin da ora che l'attuazione di quanto richiesto con la bozza n. 4 della Convenzione inviata con pec del 29/07/2016 (salvo gli ovvi aggiornamenti al 2018) non risulti pregiudicata dalle previsioni contenute nella variante n. 2 al PTC di cui trattasi.

Si propone il non accoglimento dell'osservazione in quanto la Convenzione verrà definita in accordo con tutti gli enti coinvolti nella sua sottoscrizione al momento della presentazione del Piano Operativo da parte della proprietà e della sua condivisione con l'Ente Parco e il Comune di Curtatone.

OSSERVAZIONE N. 3 PROT. 630 DEL 07-01-2019 PERVENUTA DALLA PROVINCIA DI MANTOVA (ACQUISITA AGLI ATTI CON PROT. N. 75 DEL 08-01-2019)

3-A relativamente all'ambito di variante n. 14 chiede la modifica dell'art. 20, comma 10, delle NTA del PTC con maggiori dettagli in merito alle previsioni d'uso e soprattutto di inserire la dizione "senza *realizzazione di volumi*", in modo da rendere l'ambito più rispondente alle norme di tutela degli ambiti agricoli strategici del PTCP e alle disposizioni della L.R. 31/2014 sulla riduzione del consumo di suolo.

Si propone di ritirare l'ambito di variante n. 14 per le motivazioni già espresse nell'osservazione n. 1 e di mantenere il vigente azzonamento di art. 22 – Zona agricola;

VISTO che ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in data 28/01/2019 la Responsabile dell'Area Ambiente e Agricoltura dott.ssa Mariacristina Virgili ha espresso il proprio parere favorevole sulla regolarità tecnica del presente atto;

Enti presenti: n. 14

- voti favorevoli: n. 14

- voti contrari: =

- astenuti: =

Enti favorevoli rappresentanti la maggioranza qualificata del 100 per cento del totale delle quote di partecipazione all'Ente, espressi in forma palese;

A voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. **DI CONTRODEDURRE** alle osservazioni pervenute con le modalità di seguito indicate:

OSSERVAZIONE N. 1 PROT. N. 43119 DEL 17-12-2018 PERVENUTA DAL COMUNE DI MANTOVA (ACQUISITA AGLI ATTI CON PROT. N. 5107 DEL 19-12-2018).

1-A relativamente all'ambito di variante n. 14 chiede che all'art. 20, comma 10, delle NTA del PTC venga integrato con la seguente dicitura "… *e gli interventi edilizi dovranno rispettare quanto previsto dalle vigenti norme del Piano di Governo del Territorio (artt. D27-28-29) e della relativa scheda 4.1. (Trincerone e valle del Paiolo)*".

Si propone di ritirare l'ambito di variante n. 14 in quanto l'osservazione formulata dal Comune di Mantova chiede il rispetto di quanto previsto dalle vigenti norme del Piano di Governo del Territorio (PGT) in ambito agricolo. Pertanto, si ritiene di mantenere il vigente azzonamento di art. art. 22 – Zona Agricola.

L'utilizzo dell'area sarà comunque disciplinato da apposita convenzione tra il proprietario dell'area, il Parco e il Comune di Mantova.

OSSERVAZIONE N. 2 DEL 19-12-2018 PERVENUTA DALLA MARCONI IMMOBILIARE SRL (ACQUISITA AGLI ATTI CON PROT. N. 5131 DEL 21-12-2018)

1-A chiede che alla pagina 38 della relazione illustrativa venga indicata la definizione di "area degradata".

Si ritiene che la definizione di area degradata sia già indicata al comma 1 del nuovo articolo "Aree degradate soggette a specifica disciplina", proposto per la pista di collaudo esterna al perimetro della Riserva Naturale Valli del Mincio.

Il comma 1 del predetto articolo chiarisce infatti che "*Sono individuate con apposito segno grafico, come aree degradate soggette a specifica disciplina d'uso, e di intervento, quelle porzioni del territorio nelle quali pregresse situazioni di degrado, compromissione o incompatibilità nella destinazione d'uso con l'ambiente ed il paesaggio circostante, vengono indirizzate ad un uso e/o recupero compatibile con le esigenze generali di tutela ambientale e paesaggistica del Parco.*"

1-B chiede che alla pagina 38 della relazione illustrativa venga chiarito se con la frase "*sono consentiti unicamente gli interventi, anche di carattere tecnico, indirizzati ad un complessivo miglioramento ambientale*" si intendono ricompresi anche "*il recupero del volume demolito*" previsto al pagina 41 della medesima relazione illustrativa.

Si ritiene che la dicitura "*sono consentiti unicamente gli interventi, anche di carattere tecnico, indirizzati ad un complessivo miglioramento ambientale*", riportata a pagina 38 della relazione illustrativa nel testo del nuovo articolo "Aree degradate soggette a specifica disciplina", faccia espresso riferimento alla scheda attuativa ambito di variante n. 10 G e 10H di cui alla pagina 39 e alla convenzione che dovrà essere sottoscritta tra la proprietà, il Parco Regionale del Mincio e il Comune di Curtatone.

Nello specifico, a pagina 41 la scheda attuativa dispone che tra i principali interventi di compatibilità ambientale ammessi, vi sia anche la demolizione dei fabbricati a nord del terrazzo ed il recupero dei volumi demoliti all'interno dell'ambito classificato come zona di Iniziativa Comunale Orientata (IC), come anche rappresentato nella vista aerea a pagina 40 della medesima scheda attuativa.

1-C chiede di confermare che i 13.200 mq circa si riferiscono alla parte EST della pista di collaudo (pagina 38 della relazione illustrativa).

Si conferma che i 13.200 mq, indicati alla pagina 38 della relazione illustrativa, corrispondono alla superficie dell'azzonamento di cui al nuovo articolo "Aree degradate soggette a specifica disciplina", che ricomprende anche la parte EST della pista di collaudo.

1-D chiede di chiarire se con la frase "*per il tipo di attività svolta, occorre indagare…*" si intende quella svolta in passato (dal 1964) o/e quella che verrà svolta (dopo la firma della convenzione) volendo in ogni caso l'applicazione del CSC di cui alla colonna B-TAB 1 allegato 5 titolo 5° del D.Lgs. 152/06 parte IV per i siti produttivi.

La dicitura "*per il tipo di attività svolta, occorre indagare*…" si riferisce alla criticità del tipo di attività svolta dalla Ditta fini ad oggi e ancora in corso rispetto sensibilità dell'area, ritiene che l'individuazione dei valori di concentrazione limite accettabili nel suolo e nel sottosuolo non è di competenza dell'Ente Parco.

Con Piano Operativo, che dovrà essere presentato dal proprietario delle aree e accettato dal Parco del Mincio e dal Comune di Curtatone e la Convenzione, che dovrà essere sottoscritta tra le parti (proprietà, Parco Regionale del Mincio e Comune di Curtatone), si disciplineranno le modalità e i tempi di realizzazione degli interventi.

1-E chiede di modificare la frase "*possibilità di riorganizzazione del comparto edificato…. con recupero del volume demolito*" in modo da leggere: "*riorganizzazione del comparto edificato dell'intero comprensorio (a nord e sud dell'alveo di terreno fluviale) con eventuale nuova costruzione in affiancamento del fabbricato principale di volume non superiore a quello dei fabbricati demoliti*".

Si propone il non accoglimento dell'osservazione in quanto la possibilità di riorganizzare il comparto edificato con anche il recupero del volume demolito a nord del terrazzo, potrà avvenire solamente all'interno della zona di Iniziativa Comunale Orientata (IC).

1-F si prega di confermare sin da ora che l'attuazione di quanto richiesto con la bozza n. 4 della Convenzione inviata con pec del 29/07/2016 (salvo gli ovvi aggiornamenti al 2018) non risulti pregiudicata dalle previsioni contenute nella variante n. 2 al PTC di cui trattasi.

Si propone il non accoglimento dell'osservazione in quanto la Convenzione verrà definita in accordo con tutti gli enti coinvolti nella sua sottoscrizione al momento della presentazione del Piano Operativo da parte della proprietà e della sua condivisione con l'Ente Parco e il Comune di Curtatone.

OSSERVAZIONE N. 3 PROT. 630 DEL 07-01-2019 PERVENUTA DALLA PROVINCIA DI MANTOVA (ACQUISITA AGLI ATTI CON PROT. N. 75 DEL 08-01-2019)

3-A relativamente all'ambito di variante n. 14 chiede la modifica dell'art. 20, comma 10, delle NTA del PTC con maggiori dettagli in merito alle previsioni d'uso e soprattutto di inserire la dizione "senza *realizzazione di volumi*", in modo da rendere l'ambito più rispondente alle norme di tutela degli ambiti agricoli strategici del PTCP e alle disposizioni della L.R. 31/2014 sulla riduzione del consumo di suolo.

Si propone di ritirare l'ambito di variante n. 14 per le motivazioni già espresse nell'osservazione n. 1 e di mantenere il vigente azzonamento di art. 22 – Zona agricola.

2. **DI MODIFICARE**, come da controdeduzioni di cui sopra, gli elaborati della proposta di variante parziale n. 2 del Piano Territoriale di Coordinamento del parco Regionale del Mincio e in particolare:
   - la Relazione illustrativa comprensiva delle schede di nuovo azzonamento;
   - la cartografia PTC vigente in A3;
   - la cartografia PTC variante in A3;
   - il Rapporto Ambientale corredato dello studio di Valutazione di Incidenza per ZSC "Ansa e Valli del Mincio" e ZPS "Valli del Mincio" e del Sistema di monitoraggio;
   - Sintesi non tecnica;
   - Tavola 1 Articolazione territoriale – Foglio n. 9 Mantova – scala 10.000;
   - Tavola 1 Articolazione territoriale – Foglio n. 10 Virgilio – scala 10.000;

3. **DI DARE ATTO** che ai fini dell'approvazione finale verrà seguito l'iter procedurale stabilito dalla L.R. 30 novembre 1983, n. 86 nonché dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (con particolare riferimento alla D.G.R. del 10 novembre 2010, n. 9/761);

4. **DI DARE ATTO CHE** sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, come dettagliatamente richiamato in premessa;

5. **DI DICHIARARE**, ai sensi dell'art.134, comma 4 – TU.EL. D. Lgs. n. 267, con successiva votazione unanime e palese resa da tutti i partecipanti alla seduta, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA COMUNITÀ DEL PARCO

OGGETTO: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ALLA VARIANTE N. 2 AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO DEL MINCIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA:

Si esprime parere **Favorevole** in ordine alla **regolarità tecnica** della proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Mantova, lì 28-01-2019

Il Resp. del procedimento
F.to dott.ssa for. Mariacristina Virgili

Pareri inseriti nella deliberazione COMUNITÀ DEL PARCO n. 2 del 28-01-2019

DELIBERAZIONE DELLA COMUNITÀ DEL PARCO n 2 del 28-01-2019

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to dott. Maurizio Pellizzer

Il Segretario
F.to dott.ssa Cinzia De Simone

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Mantova, 01-02-2019

Il Segretario
(dott.ssa Cinzia De Simone)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art.124, comma 3, D.Lgs.267/00 e ss.mm.ii.)

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata secondo la vigente normativa all'Albo Pretorio on-line per gg. 15 consecutivi con decorrenza dal 01-02-2019 come prescritto dall'art. 124 TU.EL. D.Lgs. 267/2000.

Mantova, 01-02-2019

Il Segretario
F.to dott.ssa Cinzia De Simone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ed è divenuta esecutiva il 01-02-2019 (Art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.).

Mantova, 01-02-2019

Il Segretario
(dott.ssa Cinzia De Simone)